



Intervento della Consigliera di Stato Laura Sadis alla Manifestazione di lancio di regiosuisse.

Brissago, Centro Danemann, 23 ottobre 2008

Porto con molto piacere il mio saluto in apertura di questa giornata dedicata al lancio delle attività di “regiosuisse” a sud delle Alpi.

Mi felicito innanzitutto con i rappresentanti di Regiosuisse presenti in sala, e in particolare con il direttore Sebastian Bellwald, per aver ottenuto da parte della Confederazione l'importante incarico d'istituire e avviare su buoni binari il “Centro della rete dello sviluppo regionale” svizzero. So che la concorrenza era agguerrita.

Resta il fatto che le attese degli attori territoriali sono molto elevate, non solo verso la formazione che voi offrirete – in parte già nota ai partner storici del Cantone nello sviluppo regionale - ma forse e soprattutto per sapere come imposterete il complesso e strategico mondo della trasmissione della conoscenza e delle sue implicazioni per l'economia regionale.

In questo ambito posso garantire che il Ticino è da tempo, e non solo da quando si è dotato di una struttura universitaria a tutti gli effetti, terra fertile per attori qualificati in questi ambiti.

Sono quindi certa che quest'oggi avrete la possibilità di tenere delle discussioni in modo competente e costruttivo, che potranno sfociare in contatti e collaborazioni durature.

La dimostrazione del fatto che al tema “trasferimento delle conoscenze” è riconosciuto un ruolo fondamentale nel processo di sviluppo socioeconomico cantonale è evidente leggendo la ormai nota “Convenzione di programma 2008 - 2011”, che il Cantone ha negoziato e stipulato con la Confederazione per l'applicazione della politica regionale federale in Ticino.

Secondo questo accordo, parte delle risorse disponibili è destinata al consolidamento di una piattaforma cantonale per il trasferimento delle conoscenze, delle tecnologie e per la promozione dell'imprenditorialità.

Il punto di partenza consiste nella messa in rete degli attori qualificati già presenti sul territorio, mentre rammento che il trasferimento di conoscenze e di tecnologie in materia di sviluppo regionale è parte della missione di questa piattaforma.

Lo scopo di questa azione, stimolata dagli aiuti e dalla filosofia della politica regionale federale, è quello di favorire la diffusione di un sapere e di un modo di agire che siano sempre al passo con i tempi e in grado di stimolare la nascita di progetti innovativi e sostenibili nel tempo.

Se il direttore Bellwald lo permette, vorrei approfittare dell'occasione che mi è concessa oggi per fare il punto della situazione sull'attuazione della politica regionale federale in Ticino. Non posso negarle che si tratta di un tema molto caldo.

In effetti, anche se la Convenzione di programma con la Confederazione è stata ormai firmata da tempo, a livello cantonale non è ancora a disposizione lo strumento giuridico in grado di permettere l'adozione delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi del programma.

La presentazione di un avamprogetto di legge d'applicazione è imminente. Tengo a sottolineare che questo strumento non sarà che uno dei tasselli della politica regionale che il Cantone porterà avanti nel prossimo futuro.

Grazie alla filosofia che ispira la politica regionale federale, il Canton Ticino ha l'intenzione di incentivare tutte le sinergie possibili fra le leggi settoriali già attualmente in vigore.

A nulla giova tentennare nell'intento di preservare rendite di posizione acquisite, poiché la competizione internazionale è una realtà che tocca tutti in distintamente: la crisi dei mercati finanziari in corso lo dimostra una volta di più.

Uno sviluppo socioeconomico sano deve affondare le proprie radici nei potenziali endogeni della realtà territoriale cantonale.

L'attore che vuole valorizzare le risorse della propria terra deve poter essere in grado di soddisfare la propria sete di sapere nella condivisione e nella messa in rete, resa possibile dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

La legge federale sulla politica regionale, grazie ad un nuovo approccio orientato alla promozione della crescita economica ci offre, con particolare tempismo, la possibilità di creare condizioni di contesto favorevoli alla nascita e alla crescita d'iniziativa in grado di contribuire in modo sano e duraturo allo sviluppo economico del Cantone.

Tra qualche giorno il Consiglio di Stato metterà in consultazione un avamprogetto di legge volto a rispettare gli impegni presi con la Confederazione nell'ambito della politica regionale federale.

La momentanea assenza di una legge d'applicazione non deve comunque diventare un freno né un alibi per giustificare eventuali difficoltà nella concezione e nella realizzazione di valide iniziative.

Mi auguro che quanto verrà discusso in questa giornata possa quindi favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze tra operatori. Ritengo che la conoscenza sia la linfa vitale del cambiamento e della creazione di benessere.

La giornata di oggi rappresenta una buona occasione per produrla e divulgarla. Fiducioso che la fruttuosa collaborazione fra tutti gli attori presenti sul territorio stimolerà uno sviluppo socioeconomico del Cantone duraturo ed equilibrato.

Laura Sadis